Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Sanità a Cosenza, nuove sale operatorie al “Mariano Santo”

Date : 27 febbraio 2017

CATANZARO. Entrano in funzione, all’ospedale “Mariano Santo” di Cosenza, le nuove sale operatorie di Oculistica e Dermatologia. Lo comunica il direttore generale dell’azienda ospedaliera cosentina, Achille Gentile. “La consegna di oggi definisce, da un punto di vista operativo, - dice - il complesso sanitario appositamente costruito e completa il trasferimento delle due Unità Operative disposto dalla Direzione nell’ottica di diminuire il flusso di pazienti all’Annunziata. Un altro tassello importante - prosegue il Direttore Generale - va al suo posto e ci consente di raggiungere un doppio risultato: da un lato la piena operatività dei due reparti e dall’altro, obiettivo al quale stiamo lavorando da più parti, il decongestionamento del Presidio dell’Annunziata”. Nei giorni scorsi si è tenuto anche l’Ufficio di Direzione che ha deliberato un piano di acquisti di strumentazione sanitaria al vaglio del Consiglio dei Sanitari nella riunione che si è tenuta oggi. Approvato dal Consiglio dei sanitari - ha dichiarato inoltre Gentile - l’acquisto dell’ angiografo che andrà a completare la nuova sala di emodinamica, un’altra Tac di ultima generazione, la risonanza magnetica, un robot e il neuro navigatore, uno strumento quest’ultimo in uso in neurochirurgia in grado di guidare il chirurgo nella scelta del miglior tragitto per circoscrivere un tumore dal tessuto sano circostante e per individuare la migliore traiettoria di approccio. È in fase conclusiva l’iter amministrativo della gara d’appalto per l’acquisto dell’acceleratore lineare con Simul Tc, uno strumento di ultima generazione con il quale effettuare la simulazione del trattamento radiante da somministrare ai pazienti oncologici. “Stiamo proseguendo, nonostante le molteplici difficoltà e le tante emergenze - ha dichiarato Gentile - sulla strada dell’ammodernamento tecnologico degli ospedali aziendali. Obiettivo che ci siamo posti come guida dell’azione amministrativa e che non vogliamo disattendere, perché proprio dall’ammodernamento del patrimonio tecnologico passa il rilancio dei servizi sanitari pubblici e il riequilibrio delle opportunità di cura per i pazienti calabresi rispetto a quelli delle regioni del Nord”.